



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore  
**LICEO CLASSICO “B. MARZOLLA” - BRINDISI**

Via Nardelli, 2 - Tel./Fax 0831516102 - C.F. 80006060745

e-mail: [liceocla@liceoclassicomarzolla.it](mailto:liceocla@liceoclassicomarzolla.it)

# POF

**Piano dell’Offerta Formativa anno scolastico 2011/2012**

**Liceo Classico “B. Marzolla” – Brindisi**

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

(Anno Scolastico 2011/2012)

<b>POF .....</b>	<b>1</b>
<i>Piano dell'Offerta Formativa anno scolastico 2011/2012.....</i>	<i>1</i>
<i>Liceo Classico "B. Marzolla" – Brindisi.....</i>	<i>1</i>
<b>3. ALLEGATI.....</b>	<b>2</b>
<b>RIFERIMENTI NORMATIVI DELL'AUTONOMIA DELIBERE DEGLI ORGANI COLLEGIALI.....</b>	<b>3</b>
<b>IDENTITÀ CULTURALE DEL LICEO CLASSICO.....</b>	<b>3</b>
<b>1. AREA DEL CURRICOLO .....</b>	<b>5</b>
A) FINALITÀ Primo biennio.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI .....</b>	<b>9</b>
B) <b>AMBITI DISCIPLINARI: .....</b>	<b>9</b>
C) <b>PERCORSI .....</b>	<b>11</b>
D) <b>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....</b>	<b>12</b>
<b>FINALITÀ - PROGETTI E ATTIVITÀ AGGIUNTIVE .....</b>	<b>12</b>
<b>ELENCO DELLE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI:.....</b>	<b>12</b>
E) <b>ORIENTAMENTO .....</b>	<b>12</b>
F) <b>VERIFICHE E VALUTAZIONE .....</b>	<b>13</b>
G) <b>DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO (classi terminali) .....</b>	<b>14</b>
<b>2. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE.....</b>	<b>16</b>
A) <b>ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA.....</b>	<b>16</b>
<b>FUNZIONIGRAMMA (ved. Allegato N° 3) .....</b>	<b>16</b>
<b>DIPARTIMENTI DISCIPLINARI .....</b>	<b>16</b>
<b>FUNZIONI STRUMENTALI .....</b>	<b>16</b>
<b>COLLABORATORI DEL PRESIDE E RISORSE UMANE.....</b>	<b>17</b>
<b>ORARIO DELLE LEZIONI – ORARIO PERSONALE DOCENTE.....</b>	<b>17</b>
<b>CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI: .....</b>	<b>17</b>
<b>CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI E DELLE ATTIVITÀ AGGIUNTIVE.....</b>	<b>17</b>
<b>GRUPPO DI LAVORO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI .....</b>	<b>17</b>
<b>BIBLIOTECA SCOLASTICA .....</b>	<b>18</b>
<b>SPORTELLO DIDATTICO .....</b>	<b>18</b>
<b>ATTIVAZIONE DEI LABORATORI E DELLE PALESTRE .....</b>	<b>18</b>
<b>VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE .....</b>	<b>18</b>
<b>FORMAZIONE IN SERVIZIO .....</b>	<b>18</b>
<b>RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA.....</b>	<b>18</b>
<b>RAPPORTI SCUOLA-ENTI LOCALI – ASSOCIAZIONI.....</b>	<b>19</b>
B) <b>ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI.....</b>	<b>19</b>
<b>FUNZIONI E COMPITI DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI .....</b>	<b>19</b>
<b>FUNZIONI E COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI.....</b>	<b>20</b>
<b>FUNZIONI E COMPITI DEGLI ASSISTENTI TECNICI .....</b>	<b>20</b>
C) <b>PIANO DI PREVENZIONE E SICUREZZA – RELAZIONI SINDACALI.....</b>	<b>21</b>
<b>CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA - STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI .....</b>	<b>21</b>
D) <b>MONITORAGGIO – VERIFICA – VALUTAZIONE DEL P. O. F. ....</b>	<b>21</b>
<b>3. ALLEGATI</b>	
1. Statuto degli studenti e delle studentesse;	
2. Patto Educativo di Corresponsabilità;	
3. Programmazione didattico-educativa - Piano delle attività.	
4. Griglie di valutazione	

# RIFERIMENTI NORMATIVI DELL'AUTONOMIA DELIBERE DEGLI ORGANI COLLEGIALI

## **IL SENSO DELLA PROGETTAZIONE**

Gli OO.CC. del Liceo Classico "B. Marzolla" di Brindisi e del Liceo Scientifico "L. Leo" di S. Vito, in applicazione della normativa vigente (L. n° 59/97; L. n° 440/97; D.P.R. n° 257/99; D.M. n° 234/2000; C.M. n° 194/2000; D.L. n° 25/08/2000; C.M. n° 204/2000), nell'ambito dell'autonomia scolastica, approvano il PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA per l'anno scolastico 2011/2012 (delibera del Collegio dei Docenti del 28/9/2009; delibera del Consiglio d'Istituto del 16/09/2011).

La sperimentazione dell'autonomia degli anni scolastici precedenti ha evidenziato che la scelta di procedure innovative, in linea con i bisogni formativi degli studenti, migliora i livelli di qualità del servizio culturale. In questa direzione si muove il P.O.F. che, ponendo particolari vettori di indirizzo, tiene conto della domanda formativa, velocizza il processo di cambiamento già in atto, senza modificare l'impostazione umanistica del corso di studi. La riorganizzazione graduale di alcuni percorsi didattici, l'insegnamento per moduli, la didattica laboratoriale e multimediale, il sostegno alla motivazione, le attività extracurricolari, lo sportello didattico, l'autovalutazione di sistema e la formazione in servizio costituiscono gli elementi di un impianto che mira a conservare l'identità culturale dei corsi liceali e, contestualmente, rende il servizio scolastico più rispondente ai bisogni formativi degli studenti.

## **IDENTITÀ CULTURALE DEL LICEO CLASSICO**

Sorta, nel suo centro storico, sulla costa salentina tra il Seno di Levante e il Seno di Ponente, la città di Brindisi si estende nell'entroterra con numerosi rioni: Cappuccini, Commenda, Sant'Angelo, Santa Chiara, Sant'Elia, Perrino, Minnuta, Paradiso, Casale, La Rosa. Tra mare e terra: gli elementi sui quali si fonda la sua economia, che riceve i principali apporti dall'agricoltura, dalla pesca, dal commercio - cittadino, nazionale, internazionale - dall'artigianato, dall'industria, dal terziario, dal turismo - quasi esclusivamente di passaggio - e da un elevato numero di qualificati professionisti che svolgono la loro attività in strutture pubbliche o la esercitano liberamente.

Per ogni genere di lavoro il Liceo Classico, con gli insegnamenti curricolari e con l'ampio ventaglio delle attività aggiuntive, extracurricolari, che già da qualche anno sono state introdotte, offre ai giovani una solida preparazione di base, che consente di intraprendere studi universitari presso qualsiasi facoltà. Inoltre, con l'ampia varietà degli studi di indirizzo linguistico, storico, filosofico, artistico e scientifico, conferisce agli studenti che lo frequentano con serietà ed impegno, oltre che una pregevole ricchezza di conoscenze, varietà di competenze e abilità nell'adeguarsi, in tempi ragionevolmente brevi, alle sempre nuove esigenze del mondo del lavoro, anche la capacità di ristrutturare il proprio sapere in linea con il progresso scientifico e tecnologico oggi in continua evoluzione.

Certamente, gli studi classici offrono una ricchezza culturale che migliora in ogni caso la qualità della vita: affina la sensibilità, prepara a convivere meglio con se stessi e con i propri simili, mette in condizione di accettare, capire e rispettare le diversità, rende necessario e spontaneo il rispetto, nonché l'amore, per l'ambiente. Prepara, in breve, a diventare cittadini dell'Europa e del mondo.

## **CARATTERISTICHE SOCIO-CULTURALI DELLE FAMIGLIE**

Gli studenti del Liceo Classico risiedono, per la maggior parte, nel capoluogo, ma molti di loro provengono dai comuni della provincia: Mesagne, Latiano, Cellino S. Marco, S. Pietro Vernotico, San Donaci, Torchiarello, San Pancrazio, Torre Santa Susanna.

I loro genitori sono, prevalentemente, impiegati, insegnanti e liberi professionisti in possesso di diploma o di laurea. Non mancano, tuttavia, padri artigiani, operai, titolari d'impresa, dirigenti, militari, giornalisti. Qualche madre è infermiera, puericultrice, giornalista. Numerose sono le madri casalinghe.

## **RISORSE CULTURALI DEL COMUNE DI BRINDISI**

Biblioteca Provinciale  
Biblioteca Arcivescovile "Annibale De Leo"  
Museo Provinciale  
Archivio di Stato  
CINEMATOGRAFI E TEATRI:  
Cinematografo teatro "Impero"  
Cinema Multisala "Andromeda"  
Teatro Comunale "G. Verdi"

## **PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO.**

La scuola, con riferimento alla CARTA DEI SERVIZI, si attiene ai seguenti principi:

- uguaglianza e pari opportunità per tutti gli alunni;
- educazione alla convivenza civile democratica;
- imparzialità del servizio;
- accoglienza e integrazione per il superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio degli alunni.

## **CONSIDERAZIONI**

Un attento esame dell'attività degli ultimi anni scolastici consente di cogliere aspetti che riguardano la motivazione all'apprendimento, le attività curricolari ed extracurricolari della scuola, l'incidenza dei casi in difficoltà, la maggiore produzione per la ricerca e l'innovazione metodologico-didattica, il potenziamento delle capacità progettuali, la maggior visibilità del lavoro dei docenti. Il P.O.F. è la risposta progettuale alle indicazioni problematiche emerse dalla esperienza degli anni precedenti. Sicuramente risultano penalizzanti il contesto delle risorse finanziarie e le tensioni determinate dal quadro normativo-contrattuale del settore scuola.

# **1. AREA DEL CURRICOLO**

## **A) OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

### **Primo Biennio - Indicazioni nazionali D.M. 7 ottobre 2010, n.211**

#### OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

#### **LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**

##### **Lingua**

Nel primo biennio, lo studente colma eventuali lacune e consolida e approfondisce le capacità linguistiche orali e scritte, mediante attività che promuovano un uso linguistico efficace e corretto, affiancate da una riflessione sulla lingua orientata ai dinamismi di coesione morfosintattica e coerenza logico-argomentativa del discorso, senza indulgere in minuziose tassonomie e riducendo gli aspetti nomenclatori. Le differenze generali nell'uso della lingua orale, scritta e trasmessa saranno oggetto di particolare osservazione, così come attenzione sarà riservata alle diverse forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale. Nell'ambito della produzione orale lo studente sarà abituato al rispetto dei turni verbali, all'ordine dei temi e all'efficacia espressiva. Nell'ambito della produzione scritta saprà controllare la costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, l'organizzazione logica entro e oltre la frase, l'uso dei connettivi (preposizioni, congiunzioni, avverbi e segnali di strutturazione del testo), dell'interpunzione, e saprà compiere adeguate scelte lessicali.

Tali attività consentiranno di sviluppare la competenza testuale sia nella comprensione (individuare dati e informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne) sia nella produzione (curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica). Oltre alla pratica tradizionale dello scritto esteso, nelle sue varie tipologie, lo studente sarà in grado di comporre brevi scritti su consegne vincolate, parafrasare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti di un testo, titolare, parafrasare, relazionare, comporre testi variando i registri e i punti di vista.

Questo percorso utilizzerà le opportunità offerte da tutte le discipline con i loro specifici linguaggi per facilitare l'arricchimento del lessico e sviluppare le capacità di interazione con diversi tipi di testo, compreso quello scientifico: la trasversalità dell'insegnamento della Lingua italiana impone che la collaborazione con le altre discipline sia effettiva e programmata.

Al termine del primo biennio affronterà, in prospettiva storica, il tema della nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua sostanziale affermazione come lingua italiana.

##### **Letteratura**

Nel corso del primo biennio lo studente incontra opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione, al fine di individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale, con particolare attenzione a opere fondative per la civiltà occidentale e radicatesi – magari in modo inconsapevole – nell'immaginario collettivo, così come è andato assestandosi nel corso dei secoli (i poemi omerici, la tragedia attica del V secolo, l'Eneide, qualche altro testo di primari autori greci e latini, specie nei Licei privi di discipline classiche, la Bibbia); accanto ad altre letture da autori di epoca moderna anche stranieri, leggerà i Promessi Sposi di Manzoni, quale opera che somma la qualità artistica, il contributo decisivo alla formazione dell'italiano moderno, l'esemplarità realizzativa della forma-romanzo, l'ampiezza e la varietà di temi e di prospettive sul mondo.

Alla fine del primo biennio si accosterà, attraverso alcune letture di testi, alle prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana pre-stilnovistica.

Attraverso l'esercizio sui testi inizia ad acquisire le principali tecniche di analisi (generi letterari, metrica, retorica, ecc.).

#### **LINGUA E CULTURA LATINA**

##### **Lingua**

Lo studente acquisisce le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. Per competenze linguistiche si intende: lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfosintattiche (in particolare flessione nominale e verbale); funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo; formazione delle parole; conoscenza del lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali).

L'acquisizione delle strutture morfosintattiche avverrà partendo dal verbo (verbo-dipendenza), in conformità con le tecniche didattiche più aggiornate (un'interessante alternativa allo studio tradizionale della grammatica normativa e offerta dal cosiddetto "latino naturale" – metodo natura -, che consente un

apprendimento sintetico della lingua, a partire proprio dai testi). Ciò consentirà di evitare l'astrattezza grammaticale, fatta di regole da apprendere mnemonicamente e di immane eccezioni, privilegiando gli elementi linguistici chiave per la comprensione dei testi e offrendo nel contempo agli studenti un metodo rigoroso e solido per l'acquisizione delle competenze traduttive; occorrerà inoltre dare spazio al continuo confronto con la lingua italiana anche nel suo formarsi storico.

Allo scopo di esercitare nel lavoro di traduzione (nel senso sopra definito) è consigliabile presentare testi corredati da note di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera, al brano o al tema trattato), che introducano a una comprensione non solo letterale. Dal canto suo lo studente sarà impegnato nel riconoscere le strutture morfosintattiche, i connettivi testuali, le parole-chiave; nel formulare e verificare ipotesi di traduzione e motivare le proprie scelte. È essenziale sviluppare la capacità di comprendere il testo latino nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali, anche senza l'ausilio del vocabolario. Sarà inoltre opportuno partire il prima possibile dalla comprensione-traduzione di brani originali della cultura latina; in tal modo lo studio, entrando quasi da subito nel vivo dei testi, abituerà progressivamente gli studenti a impadronirsi dell'*usus scribendi* degli autori latini, facilitandone l'interpretazione.

## **Cultura**

A partire dal secondo anno si potrà avviare la lettura antologica di testi d'autore, secondo percorsi tematici o di genere, allo scopo di potenziare le competenze linguistiche e introdurre gradualmente alla lettura diretta dei classici.

## **LINGUA E CULTURA GRECA**

### **Lingua**

Nel corso del primo biennio lo studente acquisisce le competenze linguistiche funzionali alla comprensione e alla traduzione di testi d'autore, prevalentemente in prosa e di argomento mitologico, storico, narrativo. Per competenze linguistiche si intende: lettura scorrevole; conoscenza delle strutture morfosintattiche (in particolare flessione nominale e verbale); funzioni dei casi nella frase e delle frasi nel periodo; formazione delle parole; conoscenza articolata del lessico (per famiglie semantiche e per ambiti lessicali).

Allo scopo di esercitare nel lavoro di traduzione e consigliabile presentare testi corredati da note di contestualizzazione (informazioni relative all'autore, all'opera, al brano o al tema trattato), che introducano a una comprensione non solo letterale. Dal canto suo lo studente sarà impegnato nel riconoscere le strutture morfosintattiche, i connettivi testuali, le parole-chiave; nel formulare e verificare ipotesi di traduzione e motivare le proprie scelte. È essenziale sviluppare la capacità di comprendere il testo greco nel suo complesso e nelle sue strutture fondamentali anche senza l'ausilio del vocabolario.

## **LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE**

### **Lingua**

Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa, lo studente comprende in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti inerenti alla sfera personale e sociale; produce testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, anche con parlanti nativi, in maniera adeguata al contesto; riflette sul sistema (fonologia, morfologia, sintassi, lessico, ecc.) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi, ecc.), anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana; riflette sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.

### **Cultura**

Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze sull'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale; analizza semplici testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. per coglierne le principali specificità formali e culturali; riconosce similarità e diversità tra fenomeni culturali di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura lingua straniera vs cultura lingua italiana).

## **STORIA E GEOGRAFIA**

### **Storia**

Il primo biennio sarà dedicato allo studio delle civiltà antiche e di quella altomedievale. Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: le principali civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano-barbarica; società ed economia nell'Europa altomedioevale; la Chiesa nell'Europa altomedievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Impero e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale. Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia.

### **Geografia**

Nel corso del biennio lo studente si concentrerà sullo studio del pianeta contemporaneo, sotto un profilo tematico, per argomenti e problemi, e sotto un profilo regionale, volto ad approfondire aspetti dell'Italia, dell'Europa, dei continenti e degli Stati. Nella costruzione dei percorsi didattici andranno considerati come temi principali: il paesaggio, l'urbanizzazione, la globalizzazione e le sue conseguenze, le diversità culturali (lingue, religioni), le migrazioni, la popolazione e la questione demografica, la relazione tra economia, ambiente e società, gli squilibri fra regioni del mondo, lo sviluppo sostenibile (energia, risorse idriche, cambiamento climatico, alimentazione e biodiversità), la geopolitica, l'Unione europea, l'Italia, l'Europa e i suoi Stati principali, i continenti e i loro Stati più rilevanti. Oltre alle conoscenze di base della disciplina acquisite nel ciclo precedente relativamente all'Italia, all'Europa e agli altri continenti andranno proposti temi-problemi da affrontare attraverso alcuni esempi concreti che possano consolidare la conoscenza di concetti fondamentali e attuali, da sviluppare poi nell'arco dell'intero quinquennio. A livello esemplificativo lo studente descriverà e collocherà su base cartografica, anche attraverso l'esercizio di lettura delle carte mute, i principali Stati del mondo (con un'attenzione particolare all'area mediterranea ed europea). Tale descrizione sintetica mirerà a fornire un quadro degli aspetti ambientali, demografici, politico-economici e culturali favorendo comparazioni e cambiamenti di scala. Importante a tale riguardo sarà anche la capacità di dar conto dell'importanza di alcuni fattori fondamentali per gli insediamenti dei popoli e la costituzione degli Stati, in prospettiva geostorica (esistenza o meno di confini naturali, vie d'acqua navigabili e vie di comunicazione, porti e centri di transito, dislocazione delle materie prime, flussi migratori, aree linguistiche, diffusione delle religioni). Nello specifico degli aspetti demografici lo studente dovrà acquisire le competenze necessarie ad analizzare i ritmi di crescita delle popolazioni, i flussi delle grandi migrazioni del passato e del presente, la distribuzione e la densità della popolazione, in relazione a fattori ambientali (clima, risorse idriche, altitudine, ecc.) e fattori sociali (povertà, livelli di istruzione, reddito, ecc.). Per questo tipo di analisi prenderà familiarità con la lettura e la produzione degli strumenti statistico-quantitativi (compresi grafici e istogrammi, che consentono letture di sintesi e di dettaglio in grado di far emergere le specificità locali), e con le diverse rappresentazioni della terra e le loro finalità, dalle origini della cartografia (argomento che si presta più che mai a un rapporto con la storia) fino al GIS.

## **MATEMATICA**

### **Aritmetica e algebra**

Il primo biennio sarà dedicato al passaggio dal calcolo aritmetico a quello algebrico. Lo studente svilupperà le sue capacità nel calcolo (mentale, con carta e penna, mediante strumenti) con i numeri interi, con i numeri razionali sia nella scrittura come frazione che nella rappresentazione decimale. In questo contesto saranno studiate le proprietà delle operazioni. Lo studio dell'algoritmo euclideo per la determinazione del MCD permetterà di approfondire la conoscenza della struttura dei numeri interi e di un esempio importante di procedimento algoritmico. Lo studente acquisirà una conoscenza intuitiva dei numeri reali, con particolare riferimento alla loro rappresentazione geometrica su una retta. La dimostrazione dell'irrazionalità di 2 e di altri numeri sarà un'importante occasione di approfondimento concettuale. Lo studio dei numeri irrazionali e delle espressioni in cui essi compaiono fornirà un esempio significativo di applicazione del calcolo algebrico e un'occasione per affrontare il tema dell'approssimazione. L'acquisizione dei metodi di calcolo dei radicali non sarà accompagnata da eccessivi tecnicismi manipolatori. Lo studente apprenderà gli elementi di base del calcolo letterale, le proprietà dei polinomi e le più semplici operazioni tra di essi. Lo studente acquisirà la capacità di eseguire calcoli con le espressioni letterali sia per rappresentare un problema (mediante un'equazione, disequazioni o sistemi) e risolverlo, sia per dimostrare risultati generali, in particolare in aritmetica.

## **Geometria**

Il primo biennio avrà come obiettivo la conoscenza dei fondamenti della geometria euclidea del piano. Verrà chiarita l'importanza e il significato dei concetti di postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione, con particolare riguardo al fatto che, a partire dagli Elementi di Euclide, essi hanno permeato lo sviluppo della matematica occidentale. In coerenza con il modo con cui si è presentato storicamente, l'approccio euclideo non sarà ridotto a una formulazione puramente assiomatica. Al teorema di Pitagora sarà dedicata una particolare attenzione affinché ne siano compresi sia gli aspetti geometrici che le implicazioni nella teoria dei numeri (introduzione dei numeri irrazionali) insistendo soprattutto sugli aspetti concettuali. Lo studente acquisirà la conoscenza delle principali trasformazioni geometriche (traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini con particolare riguardo al teorema di Talete) e sarà in grado di riconoscere le principali proprietà invarianti. La realizzazione di costruzioni geometriche elementari sarà effettuata sia mediante strumenti tradizionali (in particolare la riga e compasso, sottolineando il significato storico di questa metodologia nella geometria euclidea), sia mediante programmi informatici di geometria. Lo studente apprenderà a far uso del metodo delle coordinate cartesiane, in una prima fase limitato alla rappresentazione di punti e rette nel piano e di proprietà come il parallelismo e la perpendicolarità. L'intervento dell'algebra nella rappresentazione degli oggetti geometrici non sarà disgiunto dall'approfondimento della portata concettuale e tecnica di questa branca della matematica.

## **Relazioni e funzioni**

Obiettivo di studio sarà il linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.), anche per costruire semplici rappresentazioni di fenomeni e come primo passo all'introduzione del concetto di modello matematico. In particolare, lo studente apprenderà a descrivere un problema con un'equazione, una disequazione o un sistema di equazioni o disequazioni; a ottenere informazioni e ricavare le soluzioni di un modello matematico di fenomeni, anche in contesti di ricerca operativa o di teoria delle decisioni. Lo studente studierà le funzioni del tipo  $f(x) = ax + b$ ,  $f(x) = |x|$ ,  $f(x) = a/x$ ,  $f(x) = x^2$  sia in termini strettamente matematici sia in funzione della descrizione e soluzione di problemi applicativi. Saprà studiare le soluzioni delle equazioni di primo grado in una incognita, delle disequazioni associate e dei sistemi di equazioni lineari in due incognite, e conoscerà le tecniche necessarie alla loro risoluzione grafica e algebrica. Apprenderà gli elementi della teoria della proporzionalità diretta e inversa. Lo studente sarà in grado di passare agevolmente da un registro di rappresentazione a un altro (numerico, grafico, funzionale), anche utilizzando strumenti informatici per la rappresentazione dei dati.

## **Dati e previsioni**

Lo studente sarà in grado di rappresentare e analizzare in diversi modi (anche utilizzando strumenti informatici) un insieme di dati, scegliendo le rappresentazioni più idonee. Saprà distinguere tra caratteri qualitativi, quantitativi discreti e quantitativi continui, operare con distribuzioni di frequenze e rappresentarle. Saranno studiate le definizioni e le proprietà dei valori medi e delle misure di variabilità, nonché l'uso di strumenti di calcolo (calcolatrice, foglio di calcolo) per analizzare raccolte di dati e serie statistiche. Lo studio sarà svolto il più possibile in collegamento con le altre discipline anche in ambiti entro cui i dati siano raccolti direttamente dagli studenti. Lo studente apprenderà la nozione di probabilità, con esempi tratti da contesti classici e con l'introduzione di nozioni di statistica. Sarà approfondito in modo rigoroso il concetto di modello matematico, distinguendone la specificità concettuale e metodica rispetto all'approccio della fisica classica. Elementi di informatica lo studente diverrà familiare con gli strumenti informatici, al fine precipuo di rappresentare e manipolare oggetti matematici e studierà le modalità di rappresentazione dei dati elementari testuali e multimediali. Un tema fondamentale di studio sarà il concetto di algoritmo e l'elaborazione di strategie di risoluzioni algoritmiche nel caso di problemi semplici e di facile modellizzazione; e, inoltre, il concetto di funzione calcolabile e di calcolabilità e alcuni semplici esempi relativi.

## **SCIENZE NATURALI**

Nel primo biennio prevale un approccio di tipo fenomenologico, basato su osservazione descrizione. Si introduce, in termini operativi e come premessa agli sviluppi successivi, il metodo sperimentale nei suoi aspetti essenziali, con particolare attenzione all'uso delle unità di misura e ai criteri per la raccolta e la registrazione dei dati. Per le scienze della Terra si completano e approfondiscono contenuti già in precedenza acquisiti, ampliando in particolare il quadro esplicativo dei moti della Terra. Si procede poi allo studio geomorfologico di strutture che costituiscono la superficie della Terra (fiumi, laghi, ghiacciai, mari eccetera). Per la biologia i contenuti si riferiscono all'osservazione delle caratteristiche degli organismi viventi, con particolare riguardo alla loro costituzione fondamentale (la cellula) e alle diverse forme con cui si manifestano (biodiversità). Perciò si utilizzano le tecniche sperimentali di base in campo biologico e l'osservazione microscopica. La varietà dei viventi e la complessità delle loro strutture e funzioni introducono allo studio dell'evoluzione e della sistematica, della genetica mendeliana e dei rapporti organismi-ambiente, nella prospettiva della valorizzazione e mantenimento della biodiversità. Lo studio della chimica comprende

l'osservazione e descrizione di fenomeni e di reazioni semplici (il loro riconoscimento e la loro rappresentazione) con riferimento anche a esempi tratti dalla vita quotidiana; gli stati di aggregazione della materia e le relative trasformazioni; la classificazione della materia (miscugli omogenei ed eterogenei, sostanze semplici e composte) e le relative definizioni operative; le leggi fondamentali e il modello atomico di Dalton, la formula chimica e i suoi significati, una prima classificazione degli elementi (sistema periodico di Mendeleev). Fatti salvi i contenuti di scienze della Terra, che andranno affrontati nella prima classe e sviluppati in modo coordinato con i percorsi di Geografia, i contenuti indicati saranno sviluppati dai docenti secondo le modalità e con l'ordine ritenuti più idonei alla classe, al contesto anche territoriale, alla fisionomia della scuola e alle scelte metodologiche da essi operate.

## **SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Dopo aver verificato il livello di apprendimento conseguito nel corso del primo ciclo dell'istruzione si strutturerà un percorso didattico atto a colmare eventuali lacune nella formazione di base, ma anche finalizzato a valorizzare le potenzialità di ogni studente. La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive. Lo studente dovrà conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività sportive, comprendere e produrre consapevolmente i messaggi non verbali leggendo criticamente e decodificando i propri messaggi corporei e quelli altrui. Lo sport, le regole e il fair play. La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assumerà carattere di competitività, dovrà realizzarsi privilegiando la componente educativa, in modo da promuovere in tutti gli studenti la consuetudine all'attività motoria e sportiva. E' fondamentale sperimentare nello sport i diversi ruoli e le relative responsabilità, sia l'arbitraggio che in compiti di giuria. Lo studente praticherà gli sport di squadra applicando strategie efficaci per la risoluzione di situazioni problematiche; si impegnerà negli sport individuali abituandosi al confronto ed alla assunzione di responsabilità personali; collaborerà con i compagni all'interno del gruppo facendo emergere le proprie potenzialità. Salute, benessere, sicurezza e prevenzione. Lo studente conoscerà i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi aperti, compreso quello stradale; adotterà i principi igienici e scientifici essenziali per mantenere il proprio stato di salute e migliorare l'efficienza fisica, così come le norme sanitarie e alimentari indispensabili per il mantenimento del proprio benessere. Conoscerà gli effetti benefici dei percorsi di preparazione fisica e gli effetti dannosi dei prodotti farmacologici tesi esclusivamente al risultato immediato. Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico. Le pratiche motorie e sportive realizzate in ambiente naturale saranno un'occasione fondamentale per orientarsi in contesti diversificati e per il recupero di un rapporto corretto con l'ambiente; esse inoltre favoriranno la sintesi delle conoscenze derivanti da diverse discipline scolastiche.

### **B) FINALITA'**

#### **Triennio vecchio ordinamento**

Favorire l'interiorizzazione della cultura della consapevolezza e della partecipazione responsabile, sia attraverso il recupero conoscitivo delle proprie radici culturali, sia attraverso l'esercizio della democrazia all'interno della comunità scolastica.

### **OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI**

Il sistema delle opportunità didattico-educative offerte dalla scuola si propone di mettere gli allievi nella condizione di saper:

- affrontare e gestire il lavoro, assumendo comportamenti ispirati al senso critico e all'etica della responsabilità;
- sviluppare competenze in relazione all'acquisizione del metodo scientifico e alla gestione del "fare".

### **ATTIVITA' CURRICOLARE DELL'OFFERTA FORMATIVA.**

#### **B) AMBITI DISCIPLINARI:**

**LA METODOLOGIA DI LAVORO**, comune a tutti gli ambiti, prevede:

- la trattazione degli argomenti oggetto di studio, su base concettuale-sistematica, per favorire la costruzione di percorsi didattici rigorosi, fruibili anche in chiave multidisciplinare;
- l'analisi delle fonti di informazione per l'acquisizione dello spirito critico e dell'autonomia di giudizio;
- l'utilizzazione graduale delle nuove tecnologie, dei laboratori, delle aule speciali per favorire l'apprendimento dei linguaggi della comunicazione e delle singole materie d'insegnamento;
- l'organizzazione dei saperi, anche su base modulare, in modo da permettere agli allievi di acquisire, possibilmente, conoscenze trasversali e di maturare competenze formative;
- l'indicazione dei parametri e degli indicatori per le verifiche intermedie, nonché per la valutazione dell'intero percorso formativo.

**a) AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO (ITALIANO – LATINO – GRECO – LINGUA STRANIERA – STORIA DELL'ARTE)**

OBIETTIVI DISCIPLINARI in termini di conoscenze, competenze e capacità:

- saper commentare e analizzare un testo letterario e non letterario, con correttezza e proprietà linguistiche;
- conoscere i contenuti disciplinari programmati;
- acquisire competenza metodologica;
- organizzare i contenuti disciplinari su base concettuale e conoscere i loro codici linguistici;
- risolvere problemi e applicare conoscenze teoriche in contesti operativi;
- elaborare e utilizzare, a fini argomentativi e dimostrativi, le conoscenze relative alle singole materie anche in maniera multidisciplinare;
- analizzare le strutture della lingua e collegare i messaggi ai contesti ambientali e storici;
- sviluppare la capacità di elaborazione e organizzazione di un testo;
- saper esprimere fondati giudizi critici e personali.

OBIETTIVI TRASVERSALI:

- comprendere i linguaggi della comunicazione letteraria, estetica e delle altre materie di insegnamento;
- elaborare l'informazione e sua trasmissione con precisione lessicale, linearità espositiva e argomentativa, ordine concettuale;
- produrre testi con proprietà di linguaggio ed uso corretto della morfologia e della sintassi;
- organizzare la ricerca con correttezza di metodo;
- contestualizzare l'informazione, ricavando dal testo indicazioni relative al periodo storico in cui si colloca e all'habitat socio-culturale di riferimento.

**b) AMBITO SCIENTIFICO (MATEMATICA CON INFORMATICA – FISICA CON INFORMATICA – SCIENZE)**

OBIETTIVI DISCIPLINARI in termini di conoscenze, competenze e capacità:

- conoscere i contenuti disciplinari programmati;
- acquisire la struttura delle singole materie, il campo d'indagine, il procedimento logico nell'organizzazione dei contenuti, il codice linguistico delle singole materie;
- rilevare la connessione sussistente in termini significativi ed esplicativi tra gli elementi concettuali delle singole discipline.

OBIETTIVI TRASVERSALI DELL' AMBITO SCIENTIFICO:

- motivare l'allievo alla conoscenza del mondo fisico, utilizzando il metodo ipotetico-sperimentale;
- mettere l'allievo in condizioni di vagliare criticamente le informazioni e di risolvere problemi;
- favorire lo sviluppo delle capacità logiche e, in particolare, della deduzione e dell'induzione;
- educare all'argomentazione, alla dimostrazione e alla verifica;
- acquisire la padronanza logico-linguistica.

**c) AMBITO STORICO – FILOSOFICO - ECONOMICO – SOCIALE (STORIA, FILOSOFIA, GEOGRAFIA, RELIGIONE):**

OBIETTIVI DISCIPLINARI in termini di conoscenze, competenze e capacità:

- conoscere i contenuti disciplinari;
- acquisire la capacità di formalizzare i problemi;
- favorire lo sviluppo delle abilità logiche e in particolare della deduzione e dell'induzione;
- saper argomentare, dimostrare e confrontare;
- capacità di ricostruire, nel rispetto della connessione multicausale, i fatti aventi rilevanza storica;
- saper individuare le macrostrutture sociali ed economiche;
- rilevare le connessioni esistenti tra tipologie economiche, modelli organizzativi della società e produzione culturale;
- acquisire l'habitus della ricerca storica;
- conoscere il fattore religioso come fenomeno storico culturale e come risposta agli interrogativi esistenziali.

**d) AMBITO DELLE DISCIPLINE PSICO-MOTORIE (EDUCAZIONE FISICA):**

**OBIETTIVI DISCIPLINARI:**

- favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente, agendo prioritariamente sull'area corporeo-motoria della personalità;
- facilitare l'acquisizione di una cultura delle attività di moto e sportive, che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita;
- favorire la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività sportive specifiche.

**OBIETTIVI TRASVERSALI:**

- favorire il consolidamento di una equilibrata coscienza sociale, basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi e differenziarsi dal gruppo.

**C) PERCORSI****DISCIPLINE DEL LICEO CLASSICO– ORARIO SETTIMANALE – MONTE ORE ANNUALE**

I BIENNIO (RIFORMA)			
IV GINNASIO (RIFORMA)	ORE	V GINNASIO (RIFORMA)	ORE
RELIGIONE	1	RELIGIONE	1
ITALIANO	4	ITALIANO	4
LATINO	5	LATINO	5
GRECO	4	GRECO	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	STORIA	3
MATEMATICA CON INFORMATICA.	3	GEOGRAFIA	3
INGLESE	3	MATEMATICA CON INFORMATICA	3
SCIENZE DELLA TERRA	2	INGLESE	2
ED. FISICA	2	ED. FISICA	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	TOTALE ORE SETTIMANALI	27
MONTE ORE ANNUALE	891	MONTE ORE ANNUALE	891

**TRIENNIO (VECCHIO ORDINAMENTO AD ESAURIMENTO)**

I LICEO	ORE	II LICEO	ORE	III LICEO	ORE
RELIGIONE	1	RELIGIONE	1	RELIGIONE	1
ITALIANO	4	ITALIANO	4	ITALIANO	4
LATINO	4	LATINO	4	LATINO	4
GRECO	3	GRECO	3	GRECO	3
STORIA	3	STORIA	3	STORIA	3
FILOSOFIA	3	FILOSOFIA	3	FILOSOFIA	3
MATEMATICA CON INFORMATICA	3	MATEMATICA CON INFORMATICA	3	MATEMATICA CON INFORMATICA	3
FISICA		FISICA	2	FISICA	3
INGLESE	3	INGLESE	3	INGLESE	3
SCIENZE	4	SCIENZE	3	SCIENZE	2
ST. ARTE	1	ST. ARTE	1	ST. ARTE	2
ED. FISICA	2	ED. FISICA	2	ED. FISICA	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	31	TOTALE ORE SETTIMANALI	32	TOTALE ORE SETTIMANALI	33
MONTE ORE ANNUALE	1023	MONTE ORE ANNUALE	1056	MONTE ORE ANNUALE	1089

## **D) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **FINALITÀ - PROGETTI E ATTIVITÀ AGGIUNTIVE**

La nostra scuola, a partire dall'A.S. 1998/1999, ha valorizzato i progetti curricolari aggiuntivi e le attività extracurricolari, per la cui realizzazione sono state ottimizzate le risorse umane disponibili (docenti e personale di segreteria), in un contesto di risorse finanziarie penalizzante. I progetti, elaborati dai docenti referenti e coordinati dai titolari della funzione-obiettivo, consentono agli studenti di intraprendere nuovi percorsi ed effettuare esperienze con ricaduta positiva sul piano formativo. Gli interessati partecipano alle iniziative compatibilmente con le esigenze di studio ordinario (può essere scelta n. 1 attività facoltativa; nel computo non si considera il gruppo sportivo).

### **OBIETTIVI:**

- potenziare gli strumenti della comunicazione;
- utilizzare i nuovi linguaggi;
- approfondire le aree tematiche di particolare spessore culturale;
- acquisire l'habitus della ricerca, della progettazione e della realizzazione e della verifica dei risultati;
- sostenere la motivazione.

### **ELENCO DELLE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI:**

- corsi di recupero;
- corso di preparazione per l'esame P.E.T. e F.C.E. (PON) ;
- corso di preparazione al conseguimento della patente europea, ECDL (Progetto d'Istituto e PON);
- laboratorio di lingua latina e greca;
- orientamento in entrata e in uscita;
- progetto alpha;
- gestione sito internet;
- educazione alla salute;
- educazione stradale per il conseguimento del patentino per la guida del ciclomotore (biennio);
- gruppo sportivo;
- partecipazione ai Certamina ed alle Olimpiadi di matematica;
- visite e viaggi di istruzione;

## **E) ORIENTAMENTO**

Aree di intervento previste:

AREA 1) Orientamento in entrata: moduli di raccordo – continuità tra Scuole medie inferiori e liceo sulle discipline caratterizzanti l'indirizzo della nostra scuola.

AREA 2) Orientamento in itinere: sostegno agli alunni in difficoltà. Interventi di cooperazione tra Consiglio di classe, coordinatori di classe, funzioni strumentali e Preside per la costruzione, l'attuazione e il monitoraggio dei moduli individualizzati di compensazione dei prerequisiti e del recupero delle lacune formative. Intervento di tutoring su disagi comunicativi.

AREA 3) Orientamento universitario.

### **GLI OBIETTIVI DELL'ORIENTAMENTO:**

- far acquisire informazioni sul mondo del lavoro;
- far conoscere le attitudini e gli interessi.

### **REALIZZAZIONE DELL'ORIENTAMENTO IN ENTRATA**

#### **PRIMA FASE**

Raccordo – continuità con le scuole medie della città e della provincia per l'attuazione di **moduli** di attività comuni aventi come destinatari gli studenti delle classi della scuola media, iscritti al liceo classico in particolare, sulle discipline di indirizzo, sono stati costruiti e sperimentati, nella loro efficacia orientativa, laboratori, a carattere modulare, di **latino e greco**.

#### **SECONDA FASE**

Indagine su conoscenze e competenze disciplinari e trasversali in possesso degli alunni delle prime classi attraverso:

- a) l'esame della documentazione a corredo dell'alunno;
- b) prove di rilevamento approntate dal consiglio di classe.

## REALIZZAZIONE DELL'ORIENTAMENTO IN ITINERE

L'impegno si muove nella direzione del **sostegno alla motivazione**, attraverso l'arricchimento dell'offerta formativa, del recupero precoce degli studenti in difficoltà e della valorizzazione dei livelli di eccellenza.

L'organizzazione degli interventi si avvale di quanto è stato elaborato e verificato negli anni scolastici precedenti, della valutazione diagnostica, di efficaci metodi di studio, della realizzazione di eventuali moduli-passerella, del sostegno alla motivazione, dell'articolazione dell'attività di tutoring. L'attività di recupero si svolge attraverso moduli individualizzati, calibrati sui singoli alunni, in stretto rapporto con conoscenze e competenze in loro possesso. Il tutor registra le fasi di attivazione, le misure per il miglioramento dell'impegno, del rapporto con l'istituzione scolastica, con le discipline, con i docenti, con i compagni e ne dà conto al Consiglio di classe. In tale attività sono coinvolti i genitori.

Servizio di sostegno all'attività: lo **sportello didattico** è coordinato dai docenti coordinatori di classe.

## ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

OBIETTIVI:

**Autoconoscenza:** promozione della conoscenza di sé da parte dei nostri alunni per una scelta consapevole del proprio percorso formativo e professionale.

**Modalità e strumenti funzionali all'obiettivo:** somministrazione di test e questionari per rilevare interessi e caratteristiche della propria personalità.

**Conoscenza delle diverse figure professionali e delle opportunità lavorative del territorio:** incontro con esponenti degli ordini e delle associazioni dei professionisti.

**Conoscenza dei diversi indirizzi di studio universitari** relativi ai corsi di laurea e di diploma post-secondaria: incontri con le figure referenti delle università.

## F) VERIFICHE E VALUTAZIONE

La valutazione tende ad accertare, analiticamente per disciplina e globalmente, quali modificazioni di comportamento sono avvenute nell'alunno rispetto ai livelli di partenza, relativamente agli obiettivi prefissati.

Per modificazioni di comportamento si intende:

- acquisizione di conoscenze, competenze e capacità espressive secondo i codici delle varie discipline;
- le modalità di lavoro attraverso cui tali conoscenze sono state acquisite: l'applicazione, l'interesse, la perseveranza, la partecipazione attiva, l'organizzazione del lavoro;
- il modo di rapportarsi nella classe con i compagni e gli insegnanti, l'equilibrio emotivo, l'apertura, la disponibilità, il rispetto per l'ambiente e per gli altri.

La valutazione costituisce una verifica dell'efficacia dell'ipotesi di lavoro ed un controllo della validità della programmazione educativa e didattica.

Strumenti per la corretta valutazione degli alunni sono i procedimenti di controllo e di verifica dell'apprendimento.

MOMENTI DELLA VALUTAZIONE.

Sono utilizzati questionari, test e prove non oggettive: colloqui, libere espressioni, relazioni di ricerche, temi, discussioni, etc. Il questionario non sostituisce la prova scritta e l'interrogazione ma è un supporto.

I momenti della valutazione nell'arco dell'a. s. sono i seguenti:

- ◆ valutazione iniziale delle conoscenze di base mediante prove oggettive e non oggettive;
- ◆ valutazione formativa o controllo del progresso parziale nell'apprendimento mediante prove semistrutturate e non oggettive;
- ◆ valutazione finale.

VALUTAZIONE FINALE (credito scolastico)

La valutazione, che consegue alle verifiche periodiche, prevede la considerazione di numerosi elementi: livello dell'apprendimento, il progresso compiuto rispetto alle condizioni di partenza, il tipo di partecipazione al lavoro comune, il comportamento sociale nel rapporto con gli insegnanti, compagni e personale non insegnante, le conoscenze disciplinari, le competenze e le capacità, eventuali debiti e crediti formativi, assiduità nella frequenza.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO NELLE CLASSI DEL TRIENNIO

- Il credito scolastico (punteggio finale, nell'ambito delle bande di oscillazione, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento degli Esami di Stato), espresso in numeri interi, deve tenere in considerazione eventuali

debiti formativi non saldati, media dei voti, assiduità nella frequenza scolastica, partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari–integrative, eventuali crediti formativi, interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della R.C. o l'attività alternativa.

- Determinata la media dei voti tra le materie, il punteggio massimo, nella banda di oscillazione, viene attribuito all'alunno che ha dimostrato, nel corso dell'a. s., assiduità nella frequenza e partecipazione al dialogo educativo oppure partecipazione a n° 1 o più attività complementari (organizzate dalla scuola)
- Per la partecipazione a non meno di n° 3 esperienze esterne, che danno credito formativo (secondo le tipologie riconosciute dal consiglio di classe, ai sensi dell'art. 1 del D.M. 452/98 e 49/00), sono attribuiti punti 0,10.
- All'alunno, che è stato promosso alla penultima o all'ultima classe con debito formativo, va attribuito il punteggio minimo nella banda di oscillazione della tabella. In caso di accertato superamento del debito formativo, il Consiglio di Classe può integrare, in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico successivo, il punteggio minimo assegnato.
- Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi, ai sensi dell'art. 12 del Regolamento, sono considerate solo se prodotte in ambiti e settori della società legati alla formazione e alla crescita umana, civile e culturale (attività culturali, artistiche, professionali, lavorative, sportive, di volontariato e cooperazione), sulla base di documentazione (fatta pervenire alla scuola entro il 15 maggio 2010 che attesti le esperienze fatte, i contenuti e gli obiettivi raggiunti, il soggetto proponente (enti, associazioni, istituzioni).
- Il Consiglio di Classe valuta, autonomamente, per l'attribuzione del punteggio, la rilevanza qualitativa delle esperienze, con particolare riguardo alla formazione civile, personale e sociale. La documentazione relativa ai crediti formativi deve pervenire all'istituto entro il 15 maggio, per consentirne l'esame e la valutazione da parte degli organi competenti (O.M. 38/99; D.M. n. 49/2000 ).

Credito scolastico per gli alunni del triennio

TABELLA PER I CANDIDATI INTERNI (DM n. 99/2009)

Media dei Voti	Credito scolastico ( punti )		
	1 ° anno	2° anno	3° anno
<b>M = 6</b>	3– 4	3 – 4	4 – 5
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	4– 5	4 – 5	5- 6
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	5 – 6	5 – 6	6 – 7
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	6 – 7	6 – 7	7 – 8
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	7– 8	7 – 8	8 – 9

- **NOTA** - *M* rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media *M* dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nel terzultimo e nel penultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

## **G) DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO (classi terminali)**

Il documento, elaborato dal Consiglio di Classe, indica:

- conoscenze, competenze, capacità e finalità del progetto didattico–educativo della classe;
- il profilo della classe (breve presentazione ed excursus storico in riferimento alla continuità didattica, al percorso educativo–didattico e agli allievi con particolari caratteristiche); programmazione delle singole discipline; obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità; contenuti disciplinari e pluridisciplinari; metodi, strumenti, tempi; criteri, strumenti di misurazione (punteggi e livelli) e della

valutazione (indicatori e descrittori adottati per l'attribuzione dei voti e punteggi); tipologie delle prove utilizzate; attività di recupero e/o di approfondimento;

- attività extracurricolari e integrative (visite e viaggi di istruzione, eventuali stage, concorsi, corsi di recupero e/o approfondimento); attività proposte dagli alunni;
- criteri e strumenti della misurazione e della valutazione; tipologia delle prove effettuate a carattere pluridisciplinare, criteri per la quantificazione dei crediti scolastici e formativi;
- considerazioni finali del Consiglio di classe.

## **A) AREA DELL'ORGANIZZAZIONE**

### **A) ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE DIDATTICA**

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di attuare il progetto di Istituto (piano delle attività), per la parte pedagogico-didattica: il documento esplicita la pianificazione annuale delle attività formative, didattiche e pedagogiche. Il piano, che può essere modificato nel corso dell'anno per far fronte a nuove esigenze, pone come obiettivo principale il potenziamento del servizio culturale e delle azioni organizzative, al fine di migliorare i livelli di qualità, e prevede:

- la riorganizzazione dei percorsi didattici dell'italiano, del latino, del greco, della storia e della filosofia;
- l'insegnamento modulare per valorizzare la ricerca didattica, il sostegno alla motivazione, la consapevolezza della trasversalità dei saperi e delle competenze di uscita, in linea con gli esami di Stato;
- la didattica laboratoriale incentrata sull'attività di laboratorio dove si acquisiscono i saperi e si producono nuove conoscenze;
- l'introduzione graduale nei curricoli di linguaggi non verbali e multimediali;
- l'innalzamento del successo formativo con il sostegno alla motivazione, l'arricchimento dell'offerta formativa, il recupero precoce dei casi in difficoltà e la valorizzazione dei livelli di eccellenza;
- l'autovalutazione di sistema per verificare l'efficacia delle strategie didattico - educative del consiglio di classe in rapporto al prodotto e individuare gli interventi di compensazione;
- l'attivazione dello sportello didattico per promuovere il sostegno agli studenti in difficoltà;
- la formazione continua del personale docente.

**FUNZIONIGRAMMA (ved. Allegato N° 3)**

#### **DIPARTIMENTI DISCIPLINARI**

Dipartimento dell'area linguistico-umanistica

Dipartimento dell'area scientifica

#### **FUNZIONI STRUMENTALI**

Il collegio dei docenti ha individuato n° 4 funzioni strumentali, ai sensi dell'art. 37 del Contratto Scuola '99, riferite alle aree previste dall'art. 28 del Contratto della Scuola

<b>DOCENTI con funzione strumentale</b>		<b>AREA</b>
Prof.ssa CALABRESE ISABELLA		<b>Area 1</b> - coordinamento delle attività riguardanti il P.O.F.; <b>Area 2</b> - Progettazione e coordinamento per l'utilizzo delle nuove tecnologie; <b>Area 3, 4</b> - Viaggi d'istruzione; coordinamento Educazione alla lettura; Autovalutazione d'istituto; visite guidate; commissione cineforum.
Prof. CAMPEGGIO TEODORO		<b>Area 1</b> - coordinamento delle attività riguardanti il P.O.F; rapporti con enti esterni nell'ambito del P:O:F; coordinamento attività sportive. <b>Area 2, 3, 4</b> - realizzazione del progetto "AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO", aggiornamento e formazione dei docenti; viaggi e visite guidate; patentino guida ciclomotore
Prof.ssa FRANCO DANIELA		<b>Area 1</b> - coordinamento delle attività riguardanti il P.O.F.; Orientamento in entrata; <b>Area 2, 3, 4</b> – coordinamento del progetto "AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO"; progetto "Giornalino d'Istituto"; Commissione cineforum. <b>Area 3</b> - orientamento alunni in entrata e in uscita, viaggi d'istruzione
Prof.ssa MONTANARO MARIA ROSARIA		<b>Area 1</b> - coordinamento delle attività riguardanti il P.O.F.; rapporti con enti esterni nell'ambito del P:O:F: <b>Area 2, 3, 4</b> – Orientamento universitario; coordinamento educazione alla lettura; autovalutazione d'istituto; Newspaper Game; Commissione cineforum.

## **COLLABORATORI DEL PRESIDE E RISORSE UMANE**

- Collaboratore: prof.ssa GUADALUPI Iolanda
- Docenti del Liceo Classico: n° 42
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi: n° 1
- Assistenti Amministrativi: n° 4
- Assistenti Tecnici n° 2
- Collaboratori Scolastici: n° 6

## **ADATTAMENTO DEL CALENDARIO SCOLASTICO**

Il Calendario Scolastico, relativamente al 3° comma dell'art.73 del D.Lgs. n° 297/94, prevede di anticipare di n. 3 giorni l'inizio delle lezioni e sospendere l'attività didattica dal 7/03/2011 al 9/03/2011.

## **ORARIO DELLE LEZIONI – ORARIO PERSONALE DOCENTE**

	<b>LICEO CLASSICO BRINDISI</b>	
1° ORA	8.00	9.00
2° ORA	9.00	10.00
3° ORA	10.00	10.50
4° ORA	11.10	12.00
5° ORA	12.00	13.00
6° ORA	13.00	14.00

Per assicurare la vigilanza e l'accoglienza, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad accompagnare all'uscita gli alunni (art. 42 Contratto Scuola). Durante l'intervallo i docenti vigilano nelle aule, il personale ausiliario nei corridoi e nel cortile.

L'attività di insegnamento si svolge in 18 ore nell'arco della settimana. I docenti, il cui orario è inferiore a 18 ore, completano con eventuali supplenze, con le attività parascolastiche e interscolastiche, con interventi didattici ed integrativi.

Tra gli adempimenti individuali dovuti (attività funzionali all'insegnamento) rientrano le attività relative alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni, alla correzione degli elaborati, ai rapporti con le famiglie.

Le attività di carattere collegiale sono costituite da:

- a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa la programmazione e verifica di inizio e fine anno, per un totale di 40 ore annue;
- b) partecipazione ai consigli di classe per un impegno non superiore alle 40 ore;
- c) svolgimento degli scrutini e degli esami;
- d) rapporti con le famiglie (n° 2 colloqui pomeridiani nell'arco dell'anno; colloqui antimeridiani quindicinali di un'ora per docente; consegna della programmazione curricolare agli studenti entro la fine di settembre).

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI:**

- 1) distribuire, in modo equilibrato i livelli formativi degli studenti all'interno del gruppo classe;
- 2) tener conto della scuola di provenienza.
- 3) se la richiesta di una sezione da parte dei genitori è prevalente, procedere con il sorteggio.

## **CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI E DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE**

La formulazione dell'orario settimanale delle lezioni tiene conto della giusta distribuzione delle ore nell'arco della settimana e della giornata libera dei docenti.

L'espletamento delle attività aggiuntive avviene in orario pomeridiano, ad eccezione del progetto "Educazione alla salute" ed eventualmente dell'orientamento universitario.

## **GRUPPO DI LAVORO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

Il gruppo H, ai sensi della legge 104/92, è formato dal preside o dal suo collaboratore, dai docenti di sostegno, dagli operatori dell'ASL, dai genitori degli alunni interessati, dal gruppo d'integrazione scolastica. Le attività di sostegno prevedono momenti di partecipazione in classe e di insegnamento individualizzato e sono finalizzate all'integrazione degli alunni portatori diversamente abili. Il docente di sostegno, coinvolto nella programmazione didattico-educativo, elabora il progetto educativo personalizzato.

## **BIBLIOTECA SCOLASTICA**

La biblioteca del Liceo Classico, per la quantità e la qualità del materiale bibliografico, costituisce un valido supporto alla ricerca e alla formazione.

I criteri per l'accesso al prestito sono stabiliti, all'inizio dell'a.s., dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.

## **SPORTELLLO DIDATTICO**

E' stato istituito per promuovere il sostegno agli studenti in difficoltà, per dare informazione sulla pianificazione del lavoro domestico e sulle tecniche per un'efficace esposizione orale. Le attività sono coordinate dai docenti della classe.

## **ATTIVAZIONE DEI LABORATORI E DELLE PALESTRE**

L'apprendimento esige che l'azione didattica entri nell'ottica delle attività di laboratorio e si incentri anche sull'operatività degli studenti, sul loro saper fare, sull'utilizzazione del problem-solving. Senza nulla togliere ai laboratori di fisica e scienze, la nostra scuola si è impegnata a potenziare ulteriormente quello di informatica e a introdurre in alcuni curricula uno spazio denominato "linguaggio non verbale e multimediale". L'esperienza ha evidenziato che la multimedialità, coinvolgendo e percorrendo trasversalmente le diverse discipline, ottiene risultati positivi e talora sorprendenti là dove l'apprendimento, indotto con metodi tradizionali, non ha esiti soddisfacenti.

Per sviluppare le potenzialità fisico - motorie degli studenti interessati sono utilizzate le due palestre anche in orario pomeridiano. Le attività sono coordinate dai docenti di educazione fisica in servizio nel Liceo.

La scuola è dotata di:

- due ampie palestre e sala pesi;
- un laboratorio di Fisica;
- un laboratorio di Chimica e Biologia;
- un laboratorio linguistico;
- due laboratori di Informatica;
- un laboratorio linguistico multimediale.
- Un'aula LIM

## **RETI TELEMATICHE (cablaggio)**

- INTRANET: è attiva una rete di collegamento tra presidenza, segreteria, laboratori, aule, biblioteca e palestre.
- INTERNET

## **VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

Sono organizzati viaggi di istruzione all'estero e in Italia, sulla base della programmazione dei Consigli di classe, dei criteri del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

## **FORMAZIONE IN SERVIZIO**

Gli obiettivi formativi prioritari riguardano: a) i processi di formazione in atto; b) il miglioramento della qualità professionale; c) il potenziamento dell'offerta formativa. Le iniziative formative sono disciplinate dall'art. 62 del CNL del 16.5.2003. Il Collegio dei docenti programma le seguenti iniziative riferite ai contenuti disciplinari, funzionali al POF: uso delle tecnologie informatiche e/o potenziamento della conoscenza di inglese in ambiente CLIL.

## **RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

Sono improntati al criterio della trasparenza, al principio della partecipazione democratica e del giusto limite. L'accesso agli atti consente ai genitori interessati di essere informati sulle assenze, sulle valutazioni e sulle attività della scuola (colloqui antimeridiani e pomeridiani, foglio riassuntivo delle assenze, pagelle ed eventualmente foglio notizie). La nostra scuola è impegnata in un'opera di elaborazione e

applicazione di strumenti e procedure innovative: la pagina web. La partecipazione democratica dei genitori si realizza all'interno degli OO.CC.

#### **RAPPORTI SCUOLA-ENTI LOCALI – ASSOCIAZIONI**

In riferimento alle attività e ai singoli progetti, sono stati avviati incontri per la fattiva collaborazione scuola-soggetti esterni.

## **B) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI**

### **FUNZIONI E COMPITI DEGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

**Unità di personale:** n. 4. Turno unico dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e rientri pomeridiani a rotazione secondo necessità coperti con criteri di flessibilità, possibilmente concordati con il personale.

#### **Funzioni attribuite agli assistenti amministrativi:**

<b>Sezione</b>	<b>Unità</b>	<b>Funzioni</b>	<b>Compiti</b>
Didattica	1	Gestione alunni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazioni utenza interna ed esterna</li> <li>• Gestione ingresso ed uscita allievi (iscrizioni ed esami)</li> <li>• Certificazioni</li> <li>• Gestione tasse scolastiche</li> <li>• Gestione assenze</li> <li>• Tenuta fascicoli, registri</li> </ul>
		Archivio e Protocollo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenuta registro protocollo</li> <li>• Archiviazione</li> </ul>
		Attività funzionali al P.O.F.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stesura incarichi (personale interno/esterno)</li> <li>• Raccolta dati per monitoraggio attività</li> <li>• Certificazioni (allievi/docenti/ATA)</li> <li>• Adempimenti connessi all'organizzazione delle attività previste nel POF</li> </ul>
Amministrativa	3	Amministrazione del personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stipula contratto di assunzione e controllo documenti di rito e collaborazione nella gestione della sostituzione del personale</li> <li>• Registrazione presenze e assenze con emissione decreti congedi e aspettativa</li> <li>• Certificazioni di servizio</li> <li>• Preparazioni documenti per periodo di prova e autorizzazione alle libere professioni</li> <li>• Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti dei servizi di carriera procedimenti professionistici</li> <li>• Tenuta dei fascicoli e registri obbligatori</li> </ul>
		Gestione finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Liquidazioni competenze fondamentali ed accessorie personale supplente</li> <li>• Liquidazione compensi accessori personale ITI</li> <li>• Liquidazione missioni, compensi esami</li> <li>• Liquidazione parcelle, fatture</li> <li>• Adempimenti fiscali, previdenziali ed erariali</li> </ul>
		Servizi contabili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborazioni dati per bilancio di previsione e consuntivo</li> <li>• Mandati di pagamento e riversali di incasso</li> <li>• Stipula di contratti e convenzioni per la fornitura di beni e servizi</li> <li>• Adempimenti contabili connessi alla gestione dei progetti</li> </ul>
Patrimonio	1	Gestione beni patrimoniali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenuta registri di inventario</li> <li>• Discarichi inventariali</li> </ul>
		Contabilità di magazzino	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tenuta dei registri di magazzino</li> <li>• Carico e scarico dei libri della Biblioteca (compresi i libri in comodato)</li> </ul>

## FUNZIONI E COMPITI DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

**Unità di Personale: n. 8.** Turno unico dalle ore 8.00 alle ore 14.00 e rientri pomeridiani a rotazione secondo necessità con criteri di flessibilità, possibilmente concordati con il personale.

*Funzioni attribuite ai collaboratori scolastici:*

Servizi o	Unità	Funzioni	Compiti
Piano terra	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Controllo ingresso Esterni</li> <li>- Apertura uffici</li> <li>- Sorveglianza alunni</li> <li>- Apertura e chiusura aula IV A</li> <li>- Pulizia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apertura Scuola</li> <li>• Gestire l'accesso dei locali della scuola del personale esterno secondo le direttive fornite</li> <li>• Apertura degli uffici</li> <li>• Collaborazione con la segreteria nel controllo dell'utenza agli sportelli</li> <li>• Collaborazione nella sorveglianza degli alunni durante gli intervalli</li> <li>• Pulizia dei locali</li> <li>• Pulizia area esterna dell'ingresso principale</li> <li>• Commissioni esterne</li> <li>• Controllo uscita di sicurezza</li> </ul>
Piano terra Palestre	1	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apertura palestre</li> <li>- Sorveglianza alunni</li> <li>- Pulizia locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apertura e chiusura palestre</li> <li>• Controllo chiavi e uscite di sicurezza</li> <li>• Controllo dei danni agli arredi</li> <li>• Segnalazione malfunzionamento o anomalie varie</li> <li>• Collaborazione nella sorveglianza degli alunni</li> <li>• Pulizia locali</li> <li>• Pulizia atrio esterno posteriore</li> </ul>
1° piano	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apertura e chiusura aule/laboratori</li> <li>- Sorveglianza alunni</li> <li>- Pulizia locali</li> <li>- Pulizia laboratori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apertura e chiusura delle aule del piano</li> <li>• Controllo chiavi e uscite di sicurezza</li> <li>• Controllo dei danni agli arredi</li> <li>• Segnalazione malfunzionamento o anomalie varie</li> <li>• Collaborazione nella sorveglianza degli alunni</li> <li>• Pulizia locali</li> </ul>
2° piano	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Apertura e chiusura aule/laboratori</li> <li>- Sorveglianza alunni</li> <li>- Pulizia locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apertura e chiusura delle aule del piano</li> <li>• Controllo chiavi e uscite di sicurezza</li> <li>• Controllo dei danni agli arredi</li> <li>• Segnalazione malfunzionamento o anomalie varie</li> <li>• Collaborazione nella sorveglianza degli alunni</li> <li>• Pulizia locali</li> </ul>

## FUNZIONI E COMPITI DEGLI ASSISTENTI TECNICI

**Unità di Personale: n. 2.** Turno unico dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Laboratorio	Unità	Compiti
area fisica	2	• Supporto tecnico al docente di fisica
area chimica		• Supporto tecnico al docente di chimica
area linguistica		• Supporto tecnico al docente di lingue
area informatica		• Supporto tecnico ai docenti di informatica

*Ulteriori funzioni attribuite agli assistenti tecnici*

- Collaborazione con i docenti dei laboratori e l'ufficio preposto per gli acquisti per quanto riguarda la manutenzione e gli acquisti;
- Preparazione del materiale per esercitazioni, secondo le direttive fornite dal direttore di laboratorio;

- Prelevare il materiale dal magazzino e consegnare, sempre in magazzino, il materiale obsoleto o non funzionante;
- Collaborare, con il docente responsabile, alle operazioni di inventario, a fine anno scolastico;
- Provvedere alla manutenzione generale, all'interno del proprio laboratorio.

### **C) PIANO DI PREVENZIONE E SICUREZZA – RELAZIONI SINDACALI**

Il documento dei rischi e il piano di evacuazione del Liceo Classico di Brindisi e del Liceo Scientifico di San Vito, elaborati ai sensi della legge 626/94 e della legge 242/96, sono depositati presso le segreterie della scuola. E' stato nominato il Responsabile per la sicurezza.

I corsi formazione per le figure sensibili sulle misure di prevenzione incendi e primo soccorso sono stati avviati e completati.

Ciascuna istituzione scolastica è sede di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 6 del Contratto Collettivo Nazionale del 11.07.2000. I soggetti che trattano all'interno dell'istituzione scolastica sono il Capo d'Istituto (per la parte pubblica) e le RSU (per le oo.ss.). Il Capo d'Istituto fornisce alle RSU, un'informazione preventiva e successiva sulle materie, ai sensi dell'art. 6 del CCN del 16.5.2003.

#### **CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA - STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

Il regolamento d'Istituto e lo statuto degli studenti sono allegati al POF (all. n. 4).  
è stato approvato nell'a. s. 1998/99 (all. n. 4).

### **D) MONITORAGGIO – VERIFICA – VALUTAZIONE DEL P. O. F.**

La valutazione diagnostica dei test d'ingresso e tutte le forme di autovalutazione introdotte, secondo le modalità approvate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 18.02.2000, rientrano nella funzione orientante delle attività e consentono di verificare l'efficacia dell'organizzazione scolastica. Il monitoraggio del livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti nel servizio scolastico (studenti e/o genitori) raccoglie indicazioni utili all'individuazione di linee per il mantenimento o l'aggiustamento delle modalità operative.

L'obiettivo è l'innalzamento della qualità del servizio.

Il rapporto di valutazione, redatto alla fine di ogni anno scolastico dalla commissione dell'autovalutazione (Allegato n° 2) (Gauss), sulla base di un'indagine conoscitiva, esplicita e rivela le esigenze dell'utenza.

Fanno parte integrante del P.O.F. 2011/2012 i seguenti progetti P.O.N.

<b>N.</b>	<b>MACROAREA</b>	<b>MODULO DI PROGETTO</b>
1.	Competenze di base	ENGLISH: A STEP FOREWARD a.s. 2011/2012
2.	Competenze di base	A BRIDGE ACROSS EUROPE: LET'S SPEAK ENGLISH 1 a.s. 2011/2012
3.	Competenze di base	ECDL: STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE TRA I GIOVANI EUROPEI 1 a.s. 2010/2011

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 28/09/2011  
ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 22/09/2010

Il Dirigente Scolastico  
Prof. Antonio TAMBURRANO)